

Norme di raccordo per gli ufficiali giudiziari

Dichiarazione a verbale della FPCGIL

La FPCGIL non firma le norme di raccordo per gli ufficiali giudiziari perché le stesse non risolvono nessun problema di queste lavoratrici e di questi lavoratori.

La parte pubblica con queste norme di raccordo anziché percorrere la via, già tracciata, della contrattualizzazione del rapporto di lavoro degli ufficiali giudiziari, ha scelto di fare un passo indietro riproponendo la desueta formula secondo la quale i contratti si applicherebbero a questo personale soltanto in quanto compatibili con le norme oggi firmate e con quelle di un ordinamento di oltre 40 anni fa.

In queste norme di raccordo non vi è alcun riconoscimento della funzione degli ufficiali giudiziari, nessuna risposta alle problematiche economiche e normative.

Si è scelta la continuità con il passato, cioè il disinteresse.

Si mantiene inalterato un sistema di retribuzione che non valorizza le professionalità e che è per la sua farraginosità fonte di contenzioso, si tace sulle questioni legate all'introduzione delle nuove tecnologie, si rimanda ad una fumosa procedura per verificare le disapplicazioni del DPR 1229/59.

Il modo in cui è trattata la problematica dell'orario di lavoro di questo personale è esemplificativo del disinteresse della parte pubblica e della leggerezza delle OO.SS. firmatarie di questo accordo. E' del tutto inammissibile trincerarsi dietro le particolarità del servizio per impedire che questi lavoratori e queste lavoratrici abbiano un regolare orario di lavoro.

La firma di questo accordo significa la rinuncia al sistema di diritti derivante dal CCNL, tali diritti sono per la FPCGIL indisponibili.
